Brasile protagonista della giornata di chiusura del Terni Film Festival.

Brasile protagonista della giornata di chiusura del Terni Film Festival. Tra gli ospiti NinniBruschetta che ha racocntato: "Che paura sul set di Boris 4". Premiati Luigi Carlini e il vescovoGiuseppe Piemontese.

18 MARTEDÌ — 16 NOVEMBRE 2021 — LA NAZIONE

Umbria

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

TERNI FILM FESTIVAL, GRAN FINALE: LA STAR È IL BRASILE

Brasile protagonista della giornata di chiusura del Terni Film Festival. Tra gli ospiti Ninni Bruschetta che ha racocntato "Che paura sul set di Boris 4". Premiati Luigi Carlini e il vescovo Giuseppe Piemontese.

"La Bella Stagione" riapre il Teatro di Spello

Beatrice Ripoli, direttrice artistica di Fontemaggiore, racconta il cartellone di prosa del Subasio. «Sette spettacoli per ripartire»

di Sofia Coletti
SPELLO

«In questo tempo sospeso non ci siamo mai fermati, ma abbiamo continuato a lavorare pensando a come ricominciare». Beatrice Ripoli, direttrice artistica della Fontemaggiore racconta con entusiasmo la sfida della ripartenza dopo le rassegne di teatro ragazzi per bambini e famiglie è tutto pronto per il ritorno de "La Bella Stagione", la stagione di prosa 2021-2022 del Teatro Subasio di Spello dedicata ai fermenti del contemporaneo. Si va in scena dal 27 novembre al primo aprile. Con una rinnovata visione tra conferme e sperimentazioni.

Beatrice, come si riparte in questo momento?

«Con grande silenzio e fiducia, nonostante le paure e le tante difficoltà. Penso agli enormi problemi della programmazione teatrale per le scuole e cui si rivolgeva l'80% della nostra attività. Però sentiamo che c'è grande attesa da parte del pubblico e tanta voglia di ripartire. Noi abbiamo utilizzato questi due anni di sosta per immaginare il futuro e lo scenario più stimolante e lungimiso, decidendo cosa rinnovare, rinforzare o sperimentare»?

Quindi con quale immagine si ripresenta Fontemaggiore?

«Da un lato abbiamo confermato e rafforzato la nostra identità: siamo un centro di produzione teatrale, l'unico in Umbria con 70 anni di vita, abbiamo fatto crescere artisti e tesse pensanti del teatro regionale, siamo un patrimonio del territorio. Al tempo stesso però questa ricerca ci ha portato a intrecciare nuovi dialoghi, allacciare nuove relazioni, nel segno di un'apertura verso l'esterno».

La stagione di Spello è in partenza. Ce la racconta?

«Dico subito che questa visione si riflette pienamente nella stagione del Subasio e nelle altre che stiamo strutturando. A Spello avremo sette spettacoli che accolgono ricerca, talento, energia. Da un lato si rinnova, dall'altro si conserva».

Entrando nella specifica, quali saranno le grandi novità?

«Gli spettacoli d'apertura e di chiusura, con due giovani protagonisti della nuova drammaturgia italiana, Alberto Fumagalli e Emanuele Aldrovandi, vincitori di premi e ospiti nei maggiori teatri. La stagione si apre sabato 27 novembre con la forza poetica di "La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza", scritto e diretto da Fumagalli. Il finale, il primo aprile, sarà con "Farfalle" di Aldrovandi sul rapporto stretto e ambiguo tra due sorelle».

Quali invece le conferme?

FERMENTI CONTEMPORANEI

«La stagione riflette una nuova visione tra grandi conferme e sperimentazioni»

«Nella stagione abbiamo voluto recuperare spettacoli programmati e mai andati. C'è grande attesa per Babilonia Teatri, compagnia di prima piana per la sua ricerca teatrale provocatoria e rigorosa. Il 27 gennaio torna con "Pedegree", su temi di scottante attualità raccontati con un linguaggio sempre innovativo. Mentre il 10 dicembre accogliamo "Infanzia Felice" di e con Antonella Questa, con il suo sguardo acuto e ironico sulla realtà, l'ivolto all'infanzia e alla pedagogia».

Sul fronte ambiente?

«Diamo spazio a due giovani talenti che per ragione sempre più affermati nel panorama nazionale. Il 25 febbraio Alessandro Sesti e Giacomo Dette presentano "L'origine dell'erose", tratto dalla storia vera di una giovane dottoressa ai tempi del covid, trasfigurata nei fumetti dal supereroe disegnati epocola per le spettatrici».

Eventi speciali?

«L'11 marzo ci sarà lo spettacolo di realtà virtuale di e con Elio Germano (**foto sopra**), "Segnale d'allarme. La mia battaglia VR", una performance sperimentale che trasporta il teatro nella realtà immersiva del 2D e che apre il Festival del Cinema di Spello. Mentre il 28 marzo arriva Lodo Guenzi (**foto sotto**), che racconta tra parole e musica tutta la sua vita in "Uno spettacolo divertentissimo che non finisce assolutamente con un suicidio".

Aperta la campagna abbonamenti a 7 spettacoli o 4 a scelta, info su www.fontemaggiore.it

Giovedì mattina, in occasione dell'inaugurazione della "Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica"

Perugia ricorda Clara Cutini nel "suo" Archivio di Stato

A due anni dalla sua scomparsa, l'Archivio di Stato di Perugia ha deciso di dedicare l'inaugurazione della "Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica" a Clara Cutini che per lunghi anni (dal 1994 al 2009) è stata direttrice dell'istituto dopo esserne stata reggente a partire dal 1990. Si deve proprio al suo operato l'individuazione e l'acquisizione di sedi monumentali per l'Archivio di Stato di Perugia nel complesso di San Domenico, e per le quattro sezioni dipendenti: a Spoleto nel complesso di San Matteo, a Foligno e Palazzo Deli, a Gubbio nel complesso di San Francesco e ad Assisi nel Palazzo ex Gil. Sotto la sua guida l'Archivio si è aperto alla città, diventando da luogo polveroso ad uso esclusivo di pochi addetti ai lavori, un ambiente vivo e facilmente accessibile, sede di importanti mostre, convegni scientifici e iniziative culturali. La grande passione per l'uso lavoro insieme al grande amore per la città e la sua storia hanno fatto di Clara Cutini anche una fine studiosa, autrice di importanti pubblicazioni.

L'omaggio si terrà questo giovedì 18 novembre, alle 9.30 all'Archivio di Stato in piazza Giordano Bruno: dopo la presentazione del corso della Scuola, ricorderanno la figura di studiosa, direttrice e amica la nuova direttrice dell'Archivio di Stato Cinzia Rutili, l'assessore comunale alla cultura Leonardo Varasano, il professore Alberto Grohmann, Giuseppe Severini, rettore del Collegio della Mercanzia, Vincenzo Ansidei di Catrano, rettore del Collegio del Cambio, Mario Squadroni, presidente della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria e Gabriella Agrosale, presidente del Soroptimist Club di Perugia. Agli interventi seguirà lo scoprimento della targa commemorativa con la quale l'Archivio di Stato peraginio ha deciso di dedicare a Clara Cutini l'aula della Scuola da lei diretta fin dal lontano 1972.